



Comune di S. Vito di Leguzzano

Il Sindaco

Benvenuti ed un caloroso buonasera a tutti !

Un saluto particolare a tutte le autorità civili presenti, al sindaco di Altdorf Sebastian Stanglmajer, al nostro parroco don Giampaolo, sempre partecipe alle nostre iniziative ed a tutti i presidenti della Associazioni presenti.

Grazie a voi per la numerosa presenza, cari cittadini e cittadine.

Questa sera possiamo dire: Finalmente ci siamo! Finalmente possiamo tirare un sospiro di sollievo perché siamo pronti a consegnare, con non celato orgoglio, alla comunità di San Vito la Nuova Piazza.

Con quest'opera siamo convinti di contribuire a rendere più gradevole, dinamico e moderno il nostro paese.

Non è stato semplice progettarela, realizzarla e portarla a termine nei tempi previsti.

Sono stati quattro anni di intenso lavoro in cui ci siamo assunti la responsabilità di scelte coraggiose, a volte anche impopolari, ed affrontare procedure legali spinose.

Tuttavia, sia nella passata che nell'attuale amministrazione, tutte scelte che abbiamo fatto sono state effettuate in modo condiviso ed unitario: il mio più forte e sentito ringraziamento va quindi a tutti i consiglieri ed assessori che in questi undici anni hanno collaborato con me.

Vorrei rivolgere un profondo e pubblico ringraziamento al capo ufficio tecnico comunale, geom. Massimo Neffari, valido collaboratore in questi anni impegnativi, punto di riferimento importante nella gestione delle complesse procedure che abbiamo dovuto affrontare e quindi non so se il prossimo anno potrà andare in pensione.

L'idea di rifare ed ampliare la piazza risale agli inizi degli anni '80, come riferitomi dal geom. Diego Fabris, quando l'allora sindaco Gaetano Saccardo aveva prospettato l'idea di abbellire il Municipio con una nuova piazza.

Il progetto, però, era stato subito accantonato per difficoltà operative.

Da quell'idea originaria sono trascorsi, pensate, più di 40 anni.

Nella scorsa amministrazione abbiamo iniziato ad inserire/immaginare la nuova piazza negli strumenti urbanistici e, successivamente, abbiamo conferito l'incarico di effettuare una progettazione preliminare allo studio dell'arch. Giancarlo Zerbato, che ringrazio per la presenza.

Durante il mese di giugno 2022 il progetto preliminare è stato illustrato dai tecnici a tutta la cittadinanza. Sono stati costituiti alcuni tavoli di lavoro in cui, sotto la regia dell'attuale

assessore Silvia Sette, cittadini, tecnici e progettisti si sono confrontati, con l'obiettivo di migliorare la progettazione attraverso la partecipazione attiva di tutti coloro che hanno a cuore il nostro paese.

Le indicazioni, i suggerimenti o le criticità emerse dai tavoli di lavoro sono state recepite nella progettazione definitiva e sviluppate nella successiva progettazione esecutiva, affidata all'arch. Corrado Ruaro, che avrà cura poi di illustrare meglio il progetto. Lo stesso architetto Ruaro ha poi gestito il cantiere con professionalità e dedizione, senza mai alzare il tono della voce, riuscendo comunque a trasferire all'impresa le sue idee e farle realizzare. Contemporaneamente abbiamo intrapreso la procedura molto complessa per l'acquisizione degli immobili e la ricerca di finanziamenti.

Grazie alla collaborazione dell'ex sindaco di Schio Valter Orsi (che ringrazio della presenza) siamo stati inseriti nel progetto di Area Urbana Schio- Bassano, riuscendo in tal modo ad ottenere un contributo di 300 mila € di fondi europei. La restante somma di circa 900.000 euro è stata coperta con risorse del nostro bilancio, senza ricorrere ad alcun indebitamento. L'appalto dei lavori è stato aggiudicato dalla Provincia di Vicenza alla ditta Dal Maistro srl, che grazie alla professionalità e disponibilità delle sue maestranze, è riuscita a superare alcune difficoltà operative e questo ci ha consentito l'ultimazione dei lavori nei tempi prefissati.

Questo grande lavoro di squadra ci ha consentito di realizzare un'opera che presenta decisamente caratteristiche di modernità, in quanto si percepisce l'impronta del progettista, ma nello stesso tempo rappresenta la sintesi dei vari spunti emersi nei tavoli di lavoro

Qualcuno mi ha chiesto: PERCHE' una nuova piazza?

Ed io ho risposto: principalmente per due ordini di motivi:

1- il primo perché pensiamo che il Comune sia la casa di tutti i cittadini e rappresenti il biglietto da visita dell'intero paese; noi vogliamo che questa sia un'immagine positiva, decorosa, moderna e funzionale ai vari interessi pubblici. Tutti noi veneti abbiamo il culto della casa, il desiderio di abitare in un luogo curato e confortevole e, pertanto, anche la casa comunale deve riflettere questo spirito collettivo. Come vedete, per l'occasione, abbiamo la tinteggiatura del Municipio è stata rifatta.

Abbiamo abbattuto tutte le barriere architettoniche di accesso al Municipio; sul lato opposto della nuova piazza abbiamo ricavato una grande area, confidando che possa favorire il rilancio di qualche nuova attività del terziario o, più semplicemente, possa diventare uno spazio di relazione per grandi e piccini.

Abbiamo ricavato una fontana attorniata da alcune panchine, con due bracci che simboleggiano i due torrenti comunali Refosco e Giara e creato una quinta arborea con altre panchine per consentire la sosta ed il gioco ai bambini.

2- il secondo motivo perché la piazza è, e dovrà essere, lo spazio destinato a facilitare le relazioni umane, allo scambio di informazioni, al gioco dei bambini.

Per gli antichi greci la piazza era l'AGORA', il luogo in cui si svolgevano tutte le attività sociali e commerciali, in cui i cittadini si trovavano a discutere delle cose pubbliche e a prendere delle decisioni di interesse comunitario: la piazza, intesa in certo qual modo è stata la "culla" della democrazia.

Perché questo concetto potesse rafforzarsi e venisse superata l'identificazione, difficile da sradicare, di piazza = parcheggio di auto abbiamo voluto anche una particolare illuminazione dell'edificio comunale.

I fari installati consentiranno:

1- di raffigurare sulla facciata del Municipio la bandiera italiana, simbolo di unità nazionale, come sancito nella Costituzione, e di lotta per la libertà e la democrazia;

2- di illuminare il Municipio con colori mirati in specifiche occasioni, quali la giornata contro la violenza sulle donne, per la lotta contro alcune malattie o altre iniziative di carattere sociale.

Sono stati ricavati due soli posti auto all'entrata del Municipio: uno per disabili e l'altro per le forze dell'ordine ed i mezzi comunali.

Adiacente ai posti auto è stata ricavata una postazione per la ricarica elettrica delle bici, a sostegno di una mobilità green che l'Amministrazione intende promuovere, ed un totem per diffondere le iniziative e le attività socio-culturali organizzate dal Comune.

Nella mente di noi amministratori la nuova piazza Marconi non rappresenta un punto di arrivo, ma vorrebbe essere il punto di partenza per il rilancio del centro storico e dell'immagine del paese.

E' nostra intenzione ed auspicio poter ridare nuova vitalità al centro, visto che oggi è in evidente sofferenza, promuovendo iniziative in collaborazione con i privati che consentano il recupero ed il riuso degli immobili sfitti per destinarli a nuove residenze od attività del terziario.

Nel prossimo futuro ci impegneremo a creare le condizioni per la riapertura di nuovi negozi di vicinato, migliorando la viabilità ed il recupero degli edifici.

In sostanza vogliamo che San Vito diventi uno dei borghi più belli d'Italia.

Grazie a tutti voi e buon concerto di musica italiana.

San Vito di Leguzzano 5 settembre 2025

Il Sindaco
Umberto Poscoliero